

***Se tu sapessi quanto ti ho aspettato, quanto ti ho amato, quanto ti ho voluto***

***La strategia di Gesù per un vero incontro***

*Domenica III di Quaresima, A. 8.03.26*

Ci avviciniamo a grandi passi alla celebrazione della Pasqua del Signore. Ma prima si dovrà affrontare il sacrificio della Croce.

Nel mezzo di questo cammino di purificazione che va dal digiuno alla penitenza, cioè al ravvedimento del cuore, la Chiesa oggi ci fa leggere, si potrebbe dire, la festa dell'incontro. L'incontro tra Gesù e una donna di Samaria. La Samaria è una regione geografica di mezzo tra la Galilea al Nord e la Giudea al Sud. L'Evangelista Giovanni è l'unico che riporta questo episodio.

La Samaria è una terra compromessa dal punto di vista della fede, lontana dal sentire religioso degli ebrei, pur essendo inserita nella Palestina. È una terra segnata da confusione morale, di cui questa donna ne è come il simbolo. (ha convissuto con cinque uomini).

Questa pagina del Vangelo descrive l'incontro tra Gesù e una di queste donne dai facili costumi. Gesù operando così ha certamente posto qualche problema ai devoti farisei.

Poniamoci una domanda: di fronte alla proposta di leggere questo testo del Vangelo di Giovanni, in una domenica di Quaresima, la Chiesa ha solo voluto dirci che non bisogna vivere privi di morale come fa questa donna? Certamente sì anche per questo motivo. Ma non è il primo messaggio che la Chiesa ci vuole trasmettere. Mettendoci al corrente di questo episodio la prima cosa che ci vuole comunicare è che durante questo tempo di Quaresima ciò che cambia la vita, ciò che la rinnova, è un incontro vero, quello vero con un Redentore che è venuto a soddisfare la grande sete dell'uomo; di incontrare la verità del proprio destino.

Quindi non è anzitutto determinante la situazione morale. Ciò che è importante, ovviamente, è voler incontrare Gesù in qualsiasi situazione tu ti trovi.

E così la pagina del Vangelo di Giovanni è un capolavoro di psicologia. La pagina è di una densità psicologica e teologica, impressionante, un vero capolavoro della descrizione dell'incontro con una persona che ti cambia la vita. Infatti, per godere della fede in modo pieno e soddisfacente occorre superare le asperità delle obiezioni, delle reticenze, delle resistenze che ci troviamo dentro nello stanare i nostri angoli nascosti.

È questa l'operazione psicologica e spirituale di scavo e di accompagnamento che Gesù opera nel cuore e nella mente di questa donna, che aveva bisogno di questo incontro con Gesù senza esserne cosciente.

E infatti questa samaritana per non lasciarsi braccare dall'amore di Gesù inventa tutte le scuse possibili, fino ad addentarsi in discorsi semi teologici per non riconoscere le proprie ferite, che invece reclamano di essere guarite.

La Samaritana ha sete dell'acqua vitale di Gesù, ma inizialmente la rifiuta per non lasciarsi cogliere, per non svelare il suo bisogno profondo. Ha quasi vergogna di dire: "Ho bisogno di te, Signore!".

Quante volte non vogliamo riconoscere quello che è storto in noi, quello che è così evidente che non va.

«Ma chi sei Tu che viene a chiedere da bere a me, che sono una samaritana? Io con, te dice la donna, non ho niente da spartire, neppure la tua fede e il tuo tempio a Gerusalemme mi appartengono.»

Risponde, Gesù: «Se tu sapessi chi è colui che ti chiede da bere, saresti tu a chiederlo per prima». C'è una sete materiale, ma c'è anche una sete interiore. quella del cuore.

Quel perentorio “dammi da bere!” da parte di Gesù, appena l'ha vista, era solo per farle capire che proprio lei, senza volerlo riconoscere, è la vera assetata. È lei che è nel bisogno di mettere ordine nella propria vita.

E così, adagio, adagio, Gesù mette allo scoperto le ferite di questa donna e il suo bisogno più profondo. Soprattutto il suo bisogno d'amore: «Hai avuto 5 mariti e quello con il quale sei ora non lo è!» Ma tu che cosa vuoi veramente dalla tua vita. sembra chiederle Gesù.

Ecco che Gesù tocca il punto nevralgico: «Non capisci che la tua sete d'amore non sarà mai saziata da amori passeggeri, futili e sfruttatori. Che l'amore non è una merce in vendita a buon mercato. **L'amore è una conquista ardua ed esigente.**

Finalmente la donna si arrende, stremata nel volersi difendere ad ogni costo. Sembra non avere più difese per ribattere ancora a Gesù.

Domandiamoci: ma io sto aspettando qualcuno che mi liberi da questo male antico che mi porto addosso da tanti anni? Verrà il Messia a risolvere tutto, si chiede la donna.

«Sono io che ti parlo quello che tu aspetti. Quello che l'umanità aspetta», dice Gesù

La donna è ormai stremata. Ha vinto. questo sconosciuto incontrato, quasi per caso, vicino al pozzo del paese, come se mi aspettasse nell'ora più calda del giorno.

Ecco, una vita, quella della donna di Samaria, cambiata da un incontro con Cristo.

E così, dice il Vangelo, diventa una persona libera, un'annunciatrice, perché anche ad altri possa accadere questo incontro di cui lei ha già fatto esperienza.

È diventa, questa donna, un'inviata, una persona mandata, quindi, una missionaria che prende spunto dall'esperienza fatta, dal suo cambiamento, per invitare altri a questo incontro. Insomma pare dica: fate pure voi l'esperienza dell'incontro che mi è capitato come grazia.

Amici, lo dico soprattutto ai più giovani: se non comunicate ad altri, anche se poco conosciuti ciò che hanno intuito, il vostro stesso bisogno di incontrare Gesù; se non comunicate ciò che avete voi stessi incontrato, significa che non avete ancora **veramente** portato a maturazione il dono che vi è stato fatto, cioè l'incontro con Gesù. Perché, vedete, è nella natura dell'amore l'essere comunicato, donato.

Gli antichi latini dicevano, che *Amor diffusivus sui*, cioè *l'amore è per sua natura diffusivo, per sua natura si espande*. In famiglia ciò che è qualificante è l'amore tra gli sposi, ma anche diffondere l'amore dando la vita a un figlio.

Costruiamo un cammino personale perché sia possibile anche per noi l'avventura della donna di Samaria: «Se tu sapessi», dice Gesù: quanto ti ho aspettato, quanto ti ho amato, quanto ti ho voluto.